

VIII. GLOSSARIO

Abilità operative: sono quelle che permettono di produrre delle cose (diagrammi, grafici, tabelle, schede, schemi...) che servono a dare un'organizzazione alle informazioni, meno elaborata e meno complessa che con il discorso e i testi scritti.

Competenza: è l'unione di una capacità di compiere operazioni cognitive e di una o più abilità operative investite nell'uso delle conoscenze allo scopo di produrre qualche cosa (un grafico, una tabella, una mappa concettuale, un testo...) in cui le informazioni e le conoscenze vengono ristrutturare.

Contesto: l'oggetto di una conoscenza di uno stato di cose in forma prevalentemente descrittiva in rapporto al quale diventano comprensibili i fatti storici chiave o gli studi di caso.

Fonte: è lo strumento che lo storico usa allo scopo di produrre informazioni sul fatto storico che ha tematizzato. Una fonte diventa documento quando lo storico la esibisce come sostegno delle informazioni che organizza nel testo della conoscenza storica.

Inferenza: è il processo mentale che conduce alla produzione di una conoscenza nuova a partire da conoscenze preesistenti. Il

risultato del processo, ossia la conoscenza nuova viene definito Inferenza.

Mappa di conoscenza: la capacità della mente di tracciare una sorta di mappa selettiva di un insieme di conoscenze testuali: essa consiste in un insieme di informazioni associate nella nostra mente mediante relazioni di diverso tipo.

Mediazione didattica: l'organizzazione dei processi di insegnamento e di quelli di apprendimento, volti a mettere in rapporto gli alunni con un sapere, e a rendere possibile ed efficace il processo di costruzione della conoscenza e della personalità cognitiva, affettiva e operativa di ciascun alunno. Essa deve rivolgersi sia al sapere e ai suoi strumenti di mediazione (libri, carte, fonti...) sia alla personalità degli alunni, sia agli strumenti didattici.

Metacognizione: in storia riguarda le attività (esercizi, operazioni, compiti) che vengono proposte agli studenti per: favorire la consapevolezza sui processi di costruzione della propria conoscenza sul passato; rendere più ricca e flessibile la loro capacità di attivare strategie cognitive adeguate; padroneggiare operazioni di transfer e di ricerca autonoma.

Mutamento

Operazione cognitiva che permette di cogliere la differenza tra lo stato di cose in un tempo e quello stato di cose in un tempo successivo. I mutamenti hanno caratteristiche temporali e spaziali; devono essere concettualizzati e tematizzati per diventare oggetto di studio; si sviluppano nel tempo, perciò la loro ricostruzione richiede la forma narrativa.

Operazioni cognitive: le operazioni che la mente compie per organizzare le informazioni del passato allo scopo di conferire loro significato e di costruire conoscenza. Sono le operazioni di tematizzazione, di strutturazione temporale (successione, contemporaneità, durate, periodi datazione), operazioni di organizzazione spaziale (localizzazione, estensione, distribuzione,); operazioni di classificazione delle informazioni secondo mutamenti, permanenze, eventi; attribuzione di significato e di valutazione; operazioni inferenziali di generalizzazione, di ricapitolazione; problematizzazione; spiegazione; operazioni di comunicazione delle organizzazioni mediante la forma descrittiva, narrativa oppure argomentativa.

Periodizzazione: è l'operazione cognitiva temporale che porta ad articolare una o più serie di informazioni, o di fatti, in segmenti a ciascuno dei quali vengono attribuiti elementi di caratterizzazione coerente con la tematizzazione del fatto storico.

Permanenza: operazione cognitiva che permette una ricostruzione che privilegia la stabilità, il 'non mutamento' di stati di cose in tempi successivi. E' concettualizzata come 'struttura' e la sua qualità temporale è la lunga durata. Viene comunicata mediante la descrizione.

Preconoscenze: complesso di informazioni di natura generale e/o specifica, acquisite attraverso procedimenti ed esperienze di apprendimento, in precedenza rispetto alla nuova conoscenza da costruire e al processo della sua costruzione.

Problematizzazione: attività cognitiva che tende a rendere problematici aspetti di un fatto storico ricostruito o le relazioni tra più fatti storici ricostruiti. Essa segue alla conoscenza dei fatti e consiste nell'individuare i termini noti e nel porsi questioni originali sulle loro relazioni ipotetiche.

Spiegazione: è l'operazione cognitiva diretta a ipotizzare relazioni ignote e non accertabili tra fatti noti grazie alla loro ricostruzione. Per lo stesso problema storico ci possono essere spiegazioni diverse.

Tematizzazione: è l'operazione cognitiva all'origine del processo di costruzione della conoscenza storica. La tematizzazione comporta la scelta del tema o l'oggetto di

studio, la delimitazione temporale del fatto storico da rappresentare, l'estensione spaziale in cui si svolge il fatto storico, e il punto di vista secondo il quale il tema verrà trattato, cioè gli aspetti che si vogliono rappresentare.

Testo descrittivo: indica una descrizione statica valida per un certo periodo di tempo: è lo “stato delle cose in uno spazio” che potrebbe essere mondiale o macroregionale o nazionale o locale. Le descrizioni degli stati del mondo danno la possibilità agli allievi di costruire visioni d'insieme sincroniche, che permettono di comprendere meglio le differenze nello spazio e quelle nel corso del tempo.

